

**CENTRO STUDI**  
**"DON PRIMO MAZZOLARI"**  
**BRA**

CEDI - P. I. B.
DATA 14 10 88
COD. YAD 230

Bra 31/1/1988

Agli Organi di stampa  
 Ai Capigruppo dei partiti politici  
 A "Italia Nostra"- sezione del Braidese

Da alcuni mesi su giornali e riviste di diversa ispirazione politica e con scopi culturali vari sono comparsi articoli (allegati alla presente lettera) che prospettano il dramma delle terre amazzoniche e dei loro Indios: un articolo comparso sul giornale americano "Newday" intitolato Nuova febbre dell'oro nel bacino amazzonico e compiacenza brasiliana per la penetrazione illegale nel territorio "Yanomama" del settembre 1987; un resoconto della rivista "Essere secondo natura" intitolato: I custodi dell'ozono dell'ottobre '87 ed inoltre su "Stampa Sera" L'ultimo massacro degli Indios brasiliani del 20 gennaio 1988 e I sopravvissuti della Transamazzonica su "La Stampa" del 13 gennaio 1988.

Tutti pongono una molteplicità di problemi dolorosi: gli Indios vengono decimati dalle malattie, dall'incuria voluta dai governi centrali e dall'essere oggetto di una violenta ed incontrollata penetrazione di chi ha interesse a ricercare ricchezza nelle loro terre legname, oro e minerali pregiati, a creare depositi di scorie radioattive e ad iniziare lavori sotterranei per effettuare esperimenti nucleari.

Fra questi Indios la comunità Yanomama è seguita da più di trent'anni da alcuni missionari della Consolata, fra i quali dal nostro concittadino Padre Giovanni Saffirio, laureato in antropologia e sociologia. Questi svolge una silenziosa opera veramente articolata: perorare la protezione dei territori di questo popolo che, se lascia

to alle sue abitudini, trova nella grande e preziosa foresta fonti sufficienti di nutrimento; raccogliere attraverso i suoi studi di antropologia minuziosi dati e testimonianze, perché sopravviva il ricordo di questo popolo, che è lo specchio del nostro remoto passato e infine per condurre possibilmente questi uomini ad inserirsi nella nostra civiltà scegliendo quei metodi che il suo spirito di sociologo gli suggeriscono.

Con la situazione che si è creata attualmente in Brasile, queste attività sono interrotte e Padre Saffirio è fermo a Boa Vista capitale di Roraima, nel cui territorio vivono gli Yanomami e non può raggiungere i suoi fratelli Indios.

Il Centro Studi don Primo Mazzolari lancia un appello a tutta la stampa locale, ai Capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio comunale affinché prendano a cuore il problema, costituiscano eventualmente un comitato di fratellanza al fine di far pressioni con i mezzi che si reputeranno più idonei perché Padre Saffirio possa ritornare nella sua missione e quel patrimonio umano ed ecologico che è la foresta amazzonica resti un bene mondiale da proteggere con il massimo vigore.

CENTRO STUDI  
don Primo Mazzolari --BRA  
IL PRESIDENTE

Recapito:  
Centro Studi don Primo Mazzolari  
Viale Risorgimento 4  
12042 B R A  
tel. (0172) 412313